

COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

DECRETO N. 6 del 11 GEN. 2022

Oggetto: FSC 2014-2020. Piano Operativo Ambiente. Primo atto integrativo all'accordo di programma del 25 novembre 2010, c.d. "PIANO FRANE". CUP B37C19000240001. CIG 78793125F4.

PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO (C.D. "PIANO FRANE").

LOTTO N. 3 - Lavori di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico afferenti nel bacino torrente Organo a Biccari (FG) - Codice ReNDiS 16IR626/G1 – Stralcio Primo intervento di somma urgenza.

Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, comma 2, della Legge n. 241/1990 e s.m.i. relativamente al solo progetto di messa in sicurezza della parete della vasca del lago Pescara.

IL SOGGETTO ATTUATORE/RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Direttore Generale ASSET Puglia

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, rubricato «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», ed in particolare l'art. 36 ter recante misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico, che, tra l'altro, al comma 2 ha qualificato di preminente interesse nazionale gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati;

VISTO l'art. 17, comma 1, del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26 rubricato: *“Interventi urgenti nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale”*;

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia, sottoscritto il 25/11/2010;

VISTA le Deliberazione CIPE n. 8/2012 del 20/01/2012;

VISTO l'art. 1, comma 703, della legge 23/12/2014, n. 190, rubricato “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2015 che reca disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020);

VISTE le delibere CIPE:

- n. 25 del 10 agosto 2016 che ha ripartito le risorse FSC 2014-2020 per aree tematiche e destinato 1,9 miliardi di euro al Piano Operativo afferente all'area tematica “Ambiente”;
- n. 55 del 10 dicembre 2016 di approvazione del Piano Operativo “Ambiente” FSC 2014-2020, nell'ambito del quale è previsto il sottopiano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”
- n. 26 del 28 febbraio 2018 che aggiorna il quadro finanziario e programmatico complessivo individuato dalla delibera CIPE n. 25/2016 e ne definisce il nuovo riparto tra le aree tematiche;

VISTA la circolare n. 1 del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno del 26 maggio 2017, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della delibera CIPE 25/2016, in particolare, relative alla *governance*, alle modifiche, alla riprogrammazione e revoca delle risorse e alle disposizioni finanziarie;

PRESO ATTO che, dopo le attività istruttorie svolte con la cessata Struttura di missione, si è pervenuti alla definizione degli interventi da finanziare e che nella Regione Puglia sono stati individuati n. 16 nuovi

COMMISSARIO di GOVERNO *per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia*

interventi per un importo complessivo di € 32.896.313,33, così come previsto nel “Primo atto integrativo all’Accordo di Programma del 2010”, sottoscritto il 19/12/2018 tra Ministero dell’Ambiente e Regione Puglia;

VISTO l’articolo 10 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, ed in particolare il suo comma 1, il quale dispone che *“a decorrere dall’entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell’articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali”*;

VISTO l’articolo 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente del quale *“per l’espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica”*;

VISTO il Decreto Commissariale n. 75 del 26.02.2018 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, l’ing. Raffaele Sannicandro, Commissario Straordinario dell’A.S.S.E.T. (successivamente nominato Direttore Generale dell’ASSET), è stato nominato Soggetto Attuatore al quale sono delegate le competenze connesse all’attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in Puglia;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e ss. mm. ii. denominato “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il decreto commissariale n. 218 del 2 maggio 2019, con il quale, tra l’altro, relativamente agli interventi previsti dal succitato accordo di programma denominato “Piano Frane”, è stata approvato il provvedimento di determinazione a contrarre ed è stato nominato RUP l’ing. Raffaele SANNICANDRO;

VISTO il successivo decreto commissariale n. 219 del 2 maggio 2019, con il quale sono stati approvati gli atti per l’avvio della procedura di gara per l’affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva;

CONSIDERATO che con il Decreto Commissariale n. 629 del 26.11.2019 si è provveduto all’approvazione della proposta di aggiudicazione pervenuta dalla Commissione di Gara e l’aggiudicazione del Lotto n. 3 (affidamento della progettazione) in favore dell’offerta dell’RTI ARKE’ INGEGNERIA SRL mandatario con un ribasso del 42,91% sull’importo a base d’asta, ai sensi del combinato disposto dell’art. 32, comma 5 e dall’art. 33, comma 1 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., nonché del capo 7 del Disciplinare di gara.

VISTA la lettera d’incarico per la progettazione sottoscritta dai professionisti incaricati in data 28.11.2019;

RITENUTO di provvedere, altresì, all’impegno delle somme necessarie all’affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura finalizzati alla progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico (c.d. “Piano frane”) per n. 16 Lotti;

CONSIDERATO che i progettisti, tra cui figura il prof. Piccinni, docente di idraulica di chiara fama presso il Politecnico di Bari, hanno evidenziato come il progetto preliminare posto a base di gara (predisposto dal Comune di Biccari) presentava varie criticità in quanto affrontava il tema del bacino “lago Pescara” senza considerare le complesse situazioni al contorno; in particolare il progetto preliminare prevedeva la

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

realizzazione di profonde paratie a rinforzo della parete artificiale in calcestruzzo del lago Pescara e che tale barriera profonda avrebbe alterato l'equilibrio idrogeologico dell'intero versante interessato da diverse formazioni in frana;

CONSIDERATO che lo stesso lago Pescara si è formato a seguito di una grande frana che ha interessato il monte prospiciente il lato nord, frana che è ancora attiva ancorché con un andamento lentissimo e combinato con complessi condizionamenti del regime idrologico della falda superficiale e della falda profonda;

CONSIDERATO che, dopo numerosi confronti fra gruppo di progettazione e struttura tecnica del Commissario di Governo, si è ritenuto indispensabile approfondire la conoscenza della complessa situazione dei luoghi sia sotto il profilo idraulico e idrologico sia sotto il profilo geomorfologico e geotecnico;

PRESO ATTO che, prima di qualsiasi intervento risultava necessario avviare un complesso monitoraggio dell'andamento delle frane rilevate sia a monte del lago Pescara sia a valle dello stesso sul versante degradante verso il centro abitato di Biccari, unitamente al monitoraggio della situazione idrologica laddove è stata rilevata una falda superficiale che interferisce con la stabilità dei terreni a valle del lago ed una falda profonda che condiziona l'alimentazione del lago e dei sistemi idrici a valle che alimentano anche l'acquedotto e l'approvvigionamento idrico del Paese sottostante;

PRESO ATTO che l'evoluzione della situazione (frane e regime idrico) avrebbe avuto ripercussioni sul versante a valle del lago con ricadute dirette sul centro abitato e su varie infrastrutture essenziali con elevati rischi per la sicurezza delle persone;

CONSIDERATA la criticità della situazione e delle variabili in gioco che richiedevano competenze e capacità di analisi di altissimo livello, si è deciso di avviare accordi specifici con il Politecnico di Bari (dipartimento di geotecnica e dipartimento di idraulica) e con il CNR-IRPI, particolarmente attrezzati per compiere studi e ricerche mirate alla definizione di analisi, saggi ed all'avvio di un articolato e complesso monitoraggio dell'intero ambito territoriale interessato;

CONSIDERATO che il Politecnico, a seguito di apposite convenzioni con l'Ufficio del Commissario di Governo, ha costituito di intesa con il CNR-IRPI due gruppi di lavoro che hanno avviato le indagini e le ricognizioni sulla situazione geomorfologica e geotecnica unitamente alle indagini sulla complessa situazione idrogeomorfologica e sul regime di defluimento delle acque;

CONSIDERATO che, dopo oltre un anno di attività sono state acquisite varie relazioni di inquadramento che hanno confermato la complessità della situazione e l'esigenza di monitorare, attraverso apposita strumentazione acquisita e installata di intesa con l'Ufficio del Commissario, l'andamento delle frane e dei regimi idrici e idrologici;

CONSIDERATA la complessità del rischio idrogeologico dell'area, a seguito dell'accordo di collaborazione della struttura Commissariale con il Dipartimento di Ingegneria del Politecnico di Bari, in data 14 giugno 2021 il gruppo di lavoro ha trasmesso una nota prot. n. 3041 del 14 giugno 2021 di aggiornamento della attività svolte, evidenziando una notevole pericolosità di frana a valle del lago Pescara lungo la quale insistono alcuni elementi esposti che risulterebbero a rischio per l'incolumità delle persone.

VISTA la nota del Dipartimento di Ingegneria Geotecnica del Politecnico di Bari datata 14 giugno 2021;

COMMISSARIO di GOVERNO *per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia*

CONSIDERATO che, a seguito della relazione del Politecnico, il Soggetto Attuatore ha inviato la nota prot. n. 1586 del 24 giugno 2021 al Prefetto e al Comune di Biccari comunicando che l'area in questione - sulla quale insistono elementi sensibili, quali una strada comunale e il "Parco Daunia Avventura" - è esposta a movimenti franosi;

CONSIDERATO che, a seguito delle considerazioni emerse dalle relazioni del Politecnico e dagli incontri dei gruppi di lavoro operanti nelle indagini sull'area in questione, con la stessa nota prot. n. 1586 del 24 giugno 2021 il Soggetto Attuatore ha ordinato all'operatore economico aggiudicatario della progettazione "Arkè Ingegneria S.r.l." di avviare le seguenti attività:

- i) progettare un intervento urgente e indifferibile finalizzato a ridurre la pericolosità da frana mediante l'impermeabilizzazione dello sbarramento che delimita il lago Pescara, dal momento che le perdite lungo tale sbarramento contribuiscono certamente in maniera sensibile alla destabilizzazione del pendio;
- ii) predisporre un piano di allerta precoce con adeguata strumentazione che possa tempestivamente avvisare la popolazione esposta per consentire l'evacuazione qualora si ravvisi la presenza di un rischio imminente per la pubblica incolumità;

VISTA la nota prot. 41569 del 24 giugno 2021 con la quale il Prefetto di Foggia ha comunicato al Comune Biccari di mettere in atto tutte le precauzioni per fronteggiare il rischio da frana nell'area indicata e situata a valle del lago Pescara;

VISTA la nota prot. n. 3872 del 06 giugno 2021 con la quale il Comune di Biccari ha comunicato di poter attivare un sistema di allarme collegato alla ricezione di messaggi di "Allerta Meteo-Idro" della Protezione Civile regionale;

CONSIDERATO che l'Ufficio del Commissario di Governo ha ritenuto poco efficace il meccanismo di controllo e allarme collegato esclusivamente ai messaggi di "allerta meteo-idro" della protezione civile regionale in quanto la causa principale dell'instabilità del pendio è da collegare alle copiose infiltrazioni di acqua provenienti dal lago Pescara che incrementano ulteriormente la presenza di acqua nei terreni a causa della falda superficiale la cui presenza è stata segnalata dagli studi e indagini compiute del Politecnico e dal CNR; pertanto la presenza di acqua nei terreni non è collegata esclusivamente ad eventi climatici periodici ovvero all'afflusso dovuto alle piogge bensì da una copiosa e persistente presenza di acqua che scorre costantemente nel sottosuolo;

PRESO ATTO dell'articolata comunicazione del Politecnico – Dicatech (dipartimento di ingegneria civile, idraulica e geotecnica) a firma della prof.sa Cotecchia, che evidenziava la pericolosità della frana a valle del lago Pescara che risulta influenzata negativamente dalla copiosa alimentazione idrica dovuta alle infiltrazioni lungo la parete artificiale del lago realizzata in epoca fine ottocento e interessata da diversi interventi di manutenzione nel corso del novecento (ultimo intervento realizzato agli inizi degli anni settanta), per cui la parete risulta fortemente ammalorata a causa dei fenomeni di obsolescenza del materiale;

CONSIDERATO che, una lettura integrata dei dati geotecnici influenzati in maniera evidente dalla situazione idrogeomorfologica, ha portato i gruppi di lavoro a condividere la necessità di un intervento urgente di messa in sicurezza della parete in calcestruzzo del lago finalizzato ad eliminare o ridurre in maniera consistente le perdite idriche che vanno ad interessare la falda superficiale e, di conseguenza, la tenuta e la consistenza dei terreni (essenzialmente sciolti e di pessima qualità) situati a valle del lago con conseguente pericolo per le infrastrutture (strada di accesso, vasche di accumulo e impianti dell'acquedotto locale), per le opere di accoglienza turistica (parco giochi) e per lo stesso centro abitato sottostante;

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

RITENUTO che, nelle more di proseguire il monitoraggio attraverso le complesse strumentazioni installate, risulta urgente e indispensabile un intervento localizzato lungo la parete in calcestruzzo del lago Pescara finalizzato al ripristino strutturale della stessa ed al miglioramento della capacità di contenimento e impermeabilizzazione in modo da eliminare ovvero ridurre in maniera consistente le perdite di acqua che alimentano la falda superficiale a valle del lago determinando un peggioramento della stabilità del versante, un accelerazione del movimento franoso ed un rischio consistente di liquefazione dei terreni e conseguente collasso del versante;

RITENUTO che un tale rischio determina una situazione altamente pericolosa per la sicurezza delle persone e delle infrastrutture e pertanto richiede un intervento di somma urgenza limitato al consolidamento e impermeabilizzazione della parete artificiale del lago Pescara, l'Ufficio del Commissario ha dato mandato al gruppo di progettazione incaricato di procedere alla definizione urgente di un progetto di messa in sicurezza della parete in calcestruzzo mediante consolidamento e impermeabilizzazione;

CONSIDERATO che il gruppo di progettisti incaricato ha predisposto il progetto esecutivo, trasmesso ed acquisito al protocollo di questa Struttura al n. 3889 del 26 luglio 2021;

CONSIDERATO che, trattandosi di intervento di somma urgenza limitato alla messa in sicurezza della parete artificiale del lago al fine di preservare incolumità delle persone, è necessario procedere con la massima sollecitudine e pertanto il progetto è stato trasmesso agli enti competenti ad esprimere parere evidenziando la particolare urgenza di esecuzione dell'intervento;

CONSIDERATO che, nella normalità, in base all'art. 27 del D. Lgs. n. 50/2016, l'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni viene effettuata in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia e che si applicano le disposizioni in materia di conferenza di servizi dettate dagli articoli 14-bis e seguenti della citata legge n. 241 del 1990, nonché le procedure di accelerazione dei tempi e di deroga di cui al DPCM istitutivo del Commissario di Governo;

CONSIDERATO che nella fattispecie, oltre alle procedure di accelerazione previste per gli interventi commissariali, si rileva la necessità di somma urgenza a seguito delle successive relazioni del Politecnico che evidenziavano una situazione di particolare pericolo per le persone, la conclusione del procedimento amministrativo di approvazione del citato progetto è necessaria e urgente indipendentemente dall'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni e servizi pubblici;

CONSIDERATO che in base all'art. 14 bis, comma 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in relazione alla particolare complessità del presente progetto di somma urgenza per le determinazioni da assumere, l'Ufficio del Commissario ha ritenuto di procedere a convocare un conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14-ter della suddetta legge;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 11 del 26 maggio 2021, di integrazione all'art. 4 comma 12 della L.R. 11/2001, sono esclusi dalle procedure di VIA in generale gli interventi di messa in sicurezza e di somma urgenza;

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 1948 del 06/08/2021, è stata indetta, ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14-ter comma 7 della legge n. 241/1990 e s.m.i., la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona per l'esame del progetto definitivo nell'ambito del più ampio progetto previsto come LOTTO N. 3 - Lavori di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico afferenti nel bacino torrente Organo a Biccari (FG) - Codice ReNDiS 16IR626/G1.

CONSIDERATO che il termine finale di conclusione dei lavori della Conferenza assegnato alle Amministrazioni coinvolte ex art. 14-ter comma 2 della legge 241/1990 e s.m.i. - in deroga ai sensi dell'art. 4 del Decreto-Legge 18/04/2019 n. 32 (c.d. Decreto Sblocca Cantieri), convertito con modificazioni dalla legge 55 del 14/06/2019 - è stato fissato al quarantacinquesimo giorno dall'invio del verbale della seduta di conferenza di servizi (ovvero 30/10/2021);

RITENUTO necessario chiudere rapidamente il procedimento approvativo per consentire la più rapida esecuzione per rendere cantierabile il progetto classificato di somma urgenza per la messa in sicurezza e la salvaguardia del versante a valle del lago Pescara;

VISTO il verbale della seduta svoltasi in data 08/09/2021, trasmesso con nota prot. n. 2108 del 15/09/2021;

CONSTATATO che nell'ambito della Conferenza sono stati invitati i seguenti Enti e durante i lavori di conferenza dei servizi sono stati acquisiti i seguenti contributi/pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nell'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti:

Ente	Note/Pareri
MIC - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia	Parere favorevole prot. 8216 del 06/09/2021
Autorità Di Bacino Distrettuale Dell'appennino Meridionale	nota prot. 27360 del 05/10/2021
Regione Puglia – Servizio Autorizzazioni Ambientali	
Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	
Regione Puglia – Sezione Protezione Civile	
Regione Puglia - Sezione Coordinamento Dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale FG	Parere favorevole prot. n. 49039 del 27/08/2021
Regione Puglia – Servizio Autorità Idraulica	
Regione Puglia – Sezione urbanistica	Nulla osta prot. n. 9649 del 11/08/2020
Regione Puglia – Sezione osservatorio Abusivismo e usi Civici	Nulla osta prot. n. 9649 del 11/08/2021
Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche	Parere favorevole prot. 13158 del 03/11/2021
Regione Puglia – Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche	

COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

Regione Puglia – Servizio Sistema Idrico Integrato E Tutela Delle Acque	
Regione Puglia - Servizio Risorse Forestali	
Regione Puglia – Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità	
Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la mobilità	
Arpa Puglia	
Commissione Locale di Foggia	
Provincia di Foggia	
Prefetto di Foggia	
Comune di Biccari (FG)	
Ente Parco Nazionale del Gargano	
Autorità Idrica Pugliese	Nulla osta prot. 4367 del 06/09/2021
Anas Spa	
AQP - Struttura territoriale operativa FG/AV	
Telecom SpA	
SNAM Spa	Nulla osta prot. 182 del 01/09/2021
Enel Distribuzione Spa	
Terna Rete Italia SpA	Nulla osta prot. n. 64442 del 12/08/2021
2i Rete Gas SpA	Nulla osta prot. 110359 del 15/09/2021
Wind Tre SpA	
Fastweb SpA	
Vodafone SpA	
Eni SpA	

CONSIDERATO che per la conferenza dell'8/09/2021 sono risultati presenti i funzionari della struttura commissariale Ing. Andrea Doria e Ing. Francesco Godano con l'Ing. Luigi Fanelli dell'Arké Ingegneria S.r.l. in collegamento informatico da remoto;

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

CONSIDERATO che i seguenti Uffici hanno espresso i loro pareri favorevoli e nulla osta e precisamente:

- con nota prot. n. 9649 del 11/08/20201, la **Regione Puglia – Sezione Urbanistica - Sezione riqualificazione urbana e programmazione negoziata** non rilevando profili di competenza relativi agli aspetti urbanistici di propria competenza;
- con nota prot. n. 9649 del 11/08/2021, la **Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio osservatorio Abusivismo e usi Civici** rileva che il territorio di Biccari risulta parzialmente gravato da usi civici ma, come verificato dai progettisti, tali vincoli non interferiscono con il progetto che riguarda esclusivamente la messa in sicurezza della struttura di delimitazione artificiale del lago Pescara (parete in calcestruzzo esistente);
- con nota prot. n. 49039 del 27/08/2021, la **Regione Puglia – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale FG** esprime parere favorevole all'esecuzione dei movimenti di terra (All. 5) elencando una serie di prescrizioni regolamentari (Regolam. Reg.le n.9 del 11 marzo 2015 – Capo II – artt. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9) da osservare in fase esecutiva.
In riscontro alle prescrizioni, indicate in forma generica dall'Ufficio regionale, il rappresentante della Arké Ingegneria S.r.l. l'Ing. Luigi Fanelli, per il gruppo di progettisti, ha dichiarato in conferenza che non vi sono alberi, ulivi, vegetazione arbustiva e/o arborea di interesse forestale interessati da tagli o espanti.
- con nota prot. 13158 del 03/11/2021, la **Regione Puglia – Servizio Risorse Idriche** esprime parere favorevole all'esecuzione delle opere in oggetto.
- con nota prot. 4367 del 06/09/2021, la **Autorità Idrica Pugliese** comunica che non si evincono interferenze tra le opere in progetto e le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato e non ravvisa motivi ostativi per l'intervento in oggetto.
- con nota prot. 8216 del 06/09/2021, la **Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province Bat e Foggia** esprime parere favorevole all'intervento in esame con alcune prescrizioni di prassi da considerare nelle fasi attuative laddove necessario.
- con nota prot. n. 64442 del 12/08/2021 la **Terna Spa** comunica che le opere non interferiscono con la rete elettrica ad Alta Tensione e, quindi, esprime nulla osta all'esecuzione delle opere;
- con nota prot. 182 del 01/09/2021, la **Snam Spa** comunica che le opere e i lavori non interferiscono con gli impianti di proprietà della scrivente;
- con nota prot. 110359 del 15/09/2021, la **Rete Gas Spa** ha comunicato che nella zona interessata dall'intervento non vi sono condotte gestite dalla scrivente concessionaria.

CONSIDERATO che con nota prot. 27360 del 05/10/2021, acquisita al ns. prot. n. 4830 del 05/10/2021, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha comunicato di non aver rilevato un'adeguata conoscenza delle caratteristiche e della dinamica del movimento franoso.

CONSIDERATO che in effetti il movimento franoso è complesso e articolato e richiede ulteriori indagini e monitoraggi che sono pienamente in linea e condivisi dall'Ufficio del Commissario e dai gruppi di ricerca del Politecnico e del CNR, altamente qualificati e scientificamente competenti, che sono stati appositamente attivati e che da oltre un anno operano sul campo con sistemi avanzati e integrati di indagini, strumentazioni e verifiche in situ.

Purtuttavia si rileva che il parere espresso deve riferirsi allo specifico progetto che rappresenta solo un primo intervento limitato alla messa in sicurezza della parete artificiale del lago nelle more di approfondire e sviluppare il monitoraggio e l'esame dei risultati delle complesse ricerche avviate ai massimi livelli di competenza attivabili nella regione Puglia.

COMMISSARIO di GOVERNO *per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia*

L'intervento in oggetto è finalizzato a limitare le copiose infiltrazioni di acqua dovute al degrado ed all'obsolescenza del materiale impiegato per la costruzione della parete artificiale, in considerazione della pericolosità indotta dalla presenza di acque nella parte superficiali dei terreni lungo il versante a valle del lago. Tale pericolosità, sottolineata in due approfondite e preoccupanti relazioni del Politecnico, si riferisce alla possibilità di accelerare la frana del versante investendo una serie di infrastrutture esistenti, un parco giochi per ragazzi e lo stesso centro abitato di Biccari.

In definitiva il progetto di somma urgenza per la messa in sicurezza della parete in cls, oggetto della conferenza di servizi e della conseguente procedura esecutiva, non intende risolvere la complessa criticità dei fenomeni franosi evidenziati (come erroneamente interpretato dai funzionari dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale) ma intende affrontare una situazione acclarata di pericolosità limitata ad una situazione puntuale e chiaramente identificata.

Alla luce di quanto esposto, riscontrato che i complessi studi scientifici prodotti in questa prima fase dal Politecnico e dal CNR hanno consentito di ottenere all'attualità una conoscenza del movimento franoso in atto di carattere preliminare, da cui emerge l'esigenza di avviare un primo intervento urgente di messa in sicurezza della parete artificiale del lago, si ritiene doveroso procedere con la massima urgenza nelle more di proseguire le indagini ed i monitoraggi attivati dall'Ufficio del Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico unitamente al Politecnico di Bari ed al CNR-IRIS di Bari.

VISTO che i pareri e le prescrizioni espresse dagli Enti interessati nell'ambito della conferenza di servizi, laddove pertinenti, sono stati recepiti dall'RTP nella fase di progettazione esecutiva;

CONSIDERATO che in base all'art. 14 bis, comma 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, laddove necessario, l'Amministrazione può assumere determinazioni urgenti in relazione alla particolare criticità della situazione determinata da un rischio concreto per le persone e per le infrastrutture; pertanto data la complessità dell'iter progettuale che non può prescindere da approfondite indagini e attività di monitoraggio atte a consentire la conoscenza dei fenomeni idrogeologici e della franosità indotta nei terreni dell'area in questione ma che deve prevedere anche l'assunzione di determinazioni immediate al fine di ridurre il rischio di instabilità dei terreni a valle del lago Pescara, si intende procedere, concludendo la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14-ter della suddetta legge, per approvare un primo intervento immediato e limitato a consentire il consolidamento e l'impermeabilizzazione della parete in calcestruzzo del lago Pescara;

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art.1, commi 1 e 2, del D.P.C.M. del 20 luglio 2011, nonché i poteri sostitutivi di cui all'art. 4 del Decreto-Legge 18/04/2019 n. 32, quanto previsto all'art. 10 commi 4 e 5 del Decreto-Legge 24/06/2014 n. 91 (convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014 n. 116) ed i poteri di sostituzione e deroga di cui all'art. 17 del decreto-legge 30/12/2009 n. 195, convertito con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

RICHIAMATE le disposizioni della legge n. 108 del 29 luglio 2021 che ha convertito in legge con modificazioni il decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021 (Decreto Semplificazioni Bis), ed in particolare l'art. art. 36 ter "Misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico" ed in particolare il comma 3 che stabilisce che *"I commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico promuovono e adottano prioritariamente le misure necessarie per la più rapida attuazione degli interventi di preminente interesse nazionale di cui al comma 2, indirizzando le rispettive strutture regionali per la sollecita conclusione dell'iter approvativo e autorizzativo di ogni intervento di prevenzione e contrasto del dissesto idrogeologico, anche in coerenza con i criteri di priorità, ove definiti, dei piani di gestione del rischio di alluvioni e dei piani di assetto idrologico. Le strutture regionali preposte al rilascio di pareri e nulla osta,*

COMMISSARIO di GOVERNO *per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia*

anche ambientali, per gli interventi di prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico assumono le attività indicate dai commissari di Governo come prioritarie”.

DATO ATTO che, in ragione della necessità e urgenza di rendere cantierabile il progetto ritenuto urgente e prioritario ai fini del contrasto al dissesto idrogeologico nella Regione Puglia ed anche al fine di evitare la perdita dei finanziamenti disponibili, il Commissario di Governo, ove necessario, si avvale dei poteri sostitutivi di cui all'art. 4 del Decreto-Legge 18/04/2019 n. 32, e ai sensi dell'art. 10 commi 4 e 5 del Decreto-Legge 24/06/2014 n. 91 (convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014 n. 116), dei poteri di sostituzione e deroga di cui all'art. 17 del decreto-legge 30/12/2009 n. 195, convertito con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, nonché di cui all'art. 10, D.L. 90/2014.

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i., all'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine entro il quale le Amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative all'oggetto della conferenza, *“l'Amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza”;*

CONSIDERATO acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato ai lavori e preso atto dei pareri e nulla osta acquisiti nel corso della procedura;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 14-quater comma 1 della legge 241/1990 e s.m.i., *“la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati”;*

Ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di Lavori Pubblici e di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20 del decreto legge n. 185/08, convertito con L. 2/2009 e successive mm. e ii., come richiamato dall'art. 17 del decreto legge 195/2009, convertito con L. 26/2010 e successive mm. e ii., riportate nel DPCM del 20 luglio 2011 e nell'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, come convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, nonché delle deroghe di cui all'art. 4 del decreto legge n. 32/2019 (c.d. Decreto Sbocca Cantieri), convertito con L. 55/2019,

DECRETA

Art. 1

Di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Di prendere atto e di approvare le risultanze della Conferenza di Servizi decisoria, come da verbale prot. n. 2108 del 15/09/2021 e tutti i pareri allegati che sono scaricabili al seguente link: <https://mega.nz/folder/5O5izSzb#T9WxXaDkpHGt-iyMjXWuTA> e che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, oltreché le note dal Dipartimento di Ingegneria del Politecnico di Bari, dal Prefetto di Foggia e dal Comune di Biccari (cfr. allegati 11, 12, 13, 14 recuperabili dal suddetto link).

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

Art. 3

Di determinare la positiva conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi relativa ad un primo stralcio di messa in sicurezza rispetto all'intervento LOTTO N. 3 - Lavori di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico afferenti il bacino del torrente Organo a Biccari (FG) - Codice ReNDiS 16IR626/G1, atteso che l'intervento in questione è urgente e indifferibile così come evidenziato dalle analisi e dalle relazioni del gruppo di lavoro costituito dal Politecnico di Bari - Dipartimento di Ingegneria geotecnica e idraulica, dal CNR nonché dai gruppo di progettazione incaricato e dalla struttura tecnica del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico in Puglia, e comunicato al Prefetto di Foggia e al Comune di Biccari per evidenziare la situazione di rischio per le persone e le infrastrutture;

Art.4

Di adottare la determinazione di conclusione della Conferenza di servizi decisoria ex art.14 ter comma 7 della legge n. 241/1990 e s.m.i. che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14-quater della stessa legge, sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati.

Art. 5

Di disporre che le prescrizioni degli Enti interessati, esplicitate nei pareri acquisiti, laddove pertinenti, dovranno essere recepite in fase di realizzazione dell'intervento ovvero, come nel caso delle osservazioni dell'Autorità di distretto dell'Appennino meridionale, saranno corrisposte a seguito delle attività di monitoraggio ed approfondimento delle condizioni di criticità dell'intero complesso franoso così come previsto nell'accordo con il Politecnico ed il CNR.

Art. 6

Di disporre che copia del presente provvedimento sia pubblicata sul sito internet istituzionale, all'indirizzo <http://www.dissestopuglia.it>, e sull'Albo on-line dell'Ente per 15 giorni.

Art. 7

Di disporre che copia del presente provvedimento sia notificato al RTP aggiudicatario (ARKE' ingegneria srl – Capogruppo arkèingegneria@pec.it) per i successivi adempimenti di competenza.

Il supporto al RUP

(Ing. Andrea Doria)



IL SOGGETTO ATTUATORE
Responsabile Unico del Procedimento

(Ing. Raffaele Sannicandro)

